

L'IMPERATRICE DEI BALCANI

MARTA

Amica mia, lo fossi!

Il tuo amore lo attende, il so, con ansia;
Pur crudele per esso a questa terra
Si matura destin. Montenegrina
Tu sei, Danizza, e quel che il ciel t'inspira
E il tuo cuore farai; ma ti ripeto
Ch'egli uccise Deano, ed or legato
Ai carnefici nostri, il nostro agogna
Strugger d'eroi, di libertà bel nido.

DANIZZA

Rider devo o adirarmi? In fede mia
Nulla comprendo.

MARTA

Egli verrà, Danizza,
Per ammazzarti egli verrà; fuggiamo.

DANIZZA

Stanko uccidermi? no. Se l'universo
Si levasse a mio danno, o Marta, ratto
Lo vedresti volar dell'amor suo
Alla difesa. Per mio amore anch'essa
La sua vita ei darìa. Da lui fuggire?
Da Stanko? Ah, taci, se il destin ti arrida!
Discendere con lui pronta son io
Fino all'inferno, e tu vorresti ch'egli
Stanko m'apra la tomba, e tal mercede
Renda a chi l'ama, e sol per lui respira.